



*Organizzazione di Rappresentanza per le Scienze Motorie*

Napoli, 26/01/2021

Memorie a supporto delle:

PROPOSTE DI MODIFICAZIONI  
ALLO SCHEMA DEL D.LGS. ATTUATIVO DELL'ART. 5, L. N. 86/2019

**Riflessioni sul “SISTEMA MOVIMENTO” del Paese**

**1. Pandemia, grave minaccia. Ma, anche, imprevista occasione per riflettere.**

La pandemia è stata tanto inaspettata quanto sconvolgente. La complessiva impreparazione (per fenomeni a) da una parte, non proprio all'ordine del giorno e b) dall'altra, catastrofici) del Paese e dei suoi uomini (tutti, ai diversi livelli, in gradi diversi: istituzioni, politica, sanità, scuola, famiglia, cittadini) ha reso problematica la gestione di ogni aspetto dell'emergenza, per farvi fronte. Più che impossibilitato a difendersi, il Paese è stato piuttosto tramortito e con fatica ha potuto rialzarsi e cominciare – ma lentamente e faticosamente; e spesso inefficacemente – a prendere provvedimenti e ad operare con decisioni e misure di vario genere. La constatazione è che per risolvere grandi problemi occorrono visioni globali, strategie complessive, sistemi integrati di lettura di tutta la realtà.

**2. Ragionare per sistemi da valutare nel loro complesso, non per singoli aspetti, non per parti né per frazioni del tutto.**

Nessun settore della vita nazionale è stato risparmiato, nessuno aveva mai pensato ad un'emergenza del genere, nessuno aveva in serbo un piano strategico (o in qualche modo strategico) con cui fare fronte, costituire argini, passare all'azione, raggiungere obiettivi di minima e poi di massima e nemmeno ovviamente per avviare un processo di rinnovamento e di trasformazione del particolare settore, a qualsivoglia ambito appartenesse. Non è solo una frase fatta quella per cui si osserva che niente sarà come prima e che la vita sarà differente nel

**Responsabile del Comitato**

Sede Legale: *Via Giuseppe Orsi n°50 - 80128 ,Napoli (NA) 081-5562182 / 331-4331789*  
C.F. 95234330637 E-mail: [scienzemotorieitalia@gmail.com](mailto:scienzemotorieitalia@gmail.com) / [scienzemotorieicism@pec.it](mailto:scienzemotorieicism@pec.it)  
Sito web [www.scienzemotorieicism.org](http://www.scienzemotorieicism.org) Pagina Facebook: *Scienze Motorie Italia CISM*



### *Organizzazione di Rappresentanza per le Scienze Motorie*

futuro, poiché basata su nuove necessità e su nuove modalità per affrontare il presente e il futuro.

### **3. L'obiettivo di riformare lo sport è solo una parte del problema. È l'intero sistema movimento che va riformato.**

Il verbo riformare è qui utilizzato con una particolare accezione, poiché non sembra di doversi procedere solo ad una riforma, quanto piuttosto a reimpostare ex novo, perciò considerandolo nella sua interezza e nei suoi collegamenti con la realtà effettiva del Paese ed inquadrandolo per quello che deve essere: un sistema fondante del benessere, della salute ed in ultima analisi della felicità delle persone. Si potrebbe, infatti, osservare – in diversi lo hanno fatto – che quanto detto più sopra valga anche per il mondo ed il sistema organizzativo dello sport, che è da cambiare. Io non credo affatto che si tratti di questo soltanto, ma anche se ciò fosse vero (se si trattasse di cambiare lo sport), il problema sarebbe, a mio avviso, male impostato: lo sport non sarebbe da cambiare drasticamente, ma solo da riformare, magari drasticamente, sulla base di alcune regole di respiro mondiale e, comunque, salvando il poco o molto di buono che nello sport si è prodotto e consolidato ed è ora patrimonio da consegnare al futuro (non da perdere, né da disperdere, né da travisare né da vanificare).

### **4. Dire crisi dello sport è fortemente riduttivo e certamente fuorviante.**

La crisi che si osserva non è dello sport, ma dell'intero sistema movimento, entro il quale c'è anche lo sport, che non è comunque il più importante protagonista, pur restando certamente un protagonista. Un tentativo (anche in buona fede, anche realizzato con impegno e approfondendo uomini e mezzi cospicui), un tentativo – ripeto – di riformare lo sport e basta si ritorcerebbe contro lo sport (e contro il sistema movimento), perché non si assicurerebbe futuro ad aspetti della vita imprescindibili per praticare lo sport così come esso deve essere praticato.

Perciò, ribadisco che parlare di sport e basta è fortemente riduttivo e non esprime che una sola parte e certamente nemmeno la più consistente e la più grande del problema legata all'attività motoria dell'uomo. Vediamone la cornice e definiamo l'ambito entro cui ci troviamo.

#### **Responsabile del Comitato**

Sede Legale: *Via Giuseppe Orsi n°50 - 80128 ,Napoli (NA) 081-5562182 / 331-4331789*

C.F. 95234330637 E-mail: [scienzemotorieitalia@gmail.com](mailto:scienzemotorieitalia@gmail.com) / [scienzemotorieicism@pec.it](mailto:scienzemotorieicism@pec.it)

Sito web [www.scienzemotorieicism.org](http://www.scienzemotorieicism.org) Pagina Facebook: *Scienze Motorie Italia CISM*



*Organizzazione di Rappresentanza per le Scienze Motorie*

**5. La cornice. Dentro la cornice c'è tutta l'immagine che ci serve.**

5.1 Una prima affermazione da sancire, da consegnare al futuro è: **l'attività motoria del cittadino è un'espressione della cultura della Nazione e, perciò, del suo livello di civiltà.** Se tale cultura non esiste (in Italia non esiste, attualmente è dispersa e proprio per questo non esiste) occorre lavorare per definirla e cominciare a proporla ai cittadini. Non si fa in un giorno. Si fa studiando il passato ed il presente, al quale consegnare un mandato per provare ad andare nel futuro. Si farà negli anni. Ma bisogna cominciare adesso, per riguadagnare il gap. Cominciare dichiarando gli intenti, lanciando una Campagna e non interrompendola più.

5.2 Non è problema di interventi in ambiti non comunicanti tra loro, come è stato finora quando si è fatto qualcosa (nel senso che si sono fatti interventi slegati e scollegati da un progetto complessivo a monte), poiché è soprattutto il progetto complessivo che deve essere costruito e collocato ai massimi livelli della cultura, conosciuto, riconosciuto e fatto proprio anche dalla gente, oltre che dagli addetti ai lavori. Soprattutto perché ne è destinataria e protagonista in ogni senso proprio la gente, proprio le persone che si incontrano per strada. Ovviamente i bambini, ovviamente gli adulti e poi gli anziani. Il sistema movimento è del "vivente", prima di tutto, poi di diverse fasce di età con diverse esigenze e diversi livelli di intervento.

5.3 Io definisco questo aspetto come il "**sistema del movimento**" del Paese. Dentro questo sistema ci sono tutti i cittadini, dunque tutte le fasce di età, e tutte le possibili espressioni e manifestazioni del movimento. E naturalmente, perciò, tutti i possibili addetti ai lavori e la loro formazione complessiva ed il loro inserimento (professionale o meno) nel sistema. Non tenerne conto in un progetto integrato è fallire in partenza. Non è cosa cui mettere mano per gradi e per priorità, ma complessivamente, poiché si tratta di una unità pur nella diversità degli aspetti, appunto indissolubilmente riuniti, integrati in un una unità.

5.4 **Un bene primario per la Nazione.** Tutti d'accordo sempre; ma mai nessuno che lo sancisca dopo averlo riconosciuto. Una Nazione culturalmente avanzata riconosce il

**Responsabile del Comitato**

Sede Legale: *Via Giuseppe Orsi n°50 - 80128 ,Napoli (NA) 081-5562182 / 331-4331789*

C.F. 95234330637 E-mail: [scienzemotorieitalia@gmail.com](mailto:scienzemotorieitalia@gmail.com) / [scienzemotorieicism@pec.it](mailto:scienzemotorieicism@pec.it)

Sito web [www.scienzemotorieicism.org](http://www.scienzemotorieicism.org) Pagina Facebook: *Scienze Motorie Italia CISM*



### *Organizzazione di Rappresentanza per le Scienze Motorie*

movimento come bene primario del cittadino, da salvaguardare e da garantire a tutti. Il movimento del cittadino è un diritto del cittadino (che contribuisce al suo benessere e alla sua felicità) ed è un dovere dello Stato di assicurarlo, difenderlo, promuoverlo e sancirlo con ogni possibile sforzo. Sforzo congiunto, perché deve appartenere alle massime cariche dello Stato (JF Kennedy qualche decennio fa e B Obama più vicino a noi ne fecero “punto” chiave del loro programma e lo dissero pubblicamente alla Nazione), a tutti i Ministeri, non solo a quelli più istituzionalmente coinvolti, al mondo della medicina (medici di medicina generale, pediatri, di medicina dello sport, geriatri, cardiologi, internisti, endocrinologi, psichiatri, psicologi, ecc.), al mondo della Scuola e della formazione di tutti i livelli (dai maestri della scuola materna e delle elementari alle università, specialmente dove si formano professionisti che hanno a che fare con il movimento proprio nella loro professione), al mondo della ricerca, al mondo della famiglia (chiaramente un mondo “che ignora” il fenomeno movimento nel suo complesso, ma anche nella sua profondità di elemento chiave della vita). Insomma, tutti dovrebbero riconoscere che il movimento è giustamente al centro della vita e dei comportamenti dei cittadini della Nazione. Riconoscere, riconoscere e fare proprio. Conoscere fin da bambini e poi riconoscere e riconoscerne il valore ed il significato e l’imprescindibilità nella vita. Chiamiamo sistema a cinque “i” l’insieme di 5 parole che insegniamo agli studenti dell’Università (ma dovremmo insegnare a tutti i cittadini, tutti!). **Il movimento nella vita è: imprescindibile, immancabile, immanente, ineliminabile, ineludibile.** Filosofia? Anche. Ma soprattutto benessere, salute, felicità. Che è sempre filosofia di vita, poiché l’uomo vi tende.

- 5.5 Il sistema movimento deve riconoscere come primo elemento da garantire nella vita dei cittadini – sia per la sua importanza capitale sia per il momento particolare (ma si badi bene non unico) in cui esso incide nella vita – **il gioco motorio**. Il gioco motorio va garantito a tutti i cittadini, perché fondamentale per il benessere complessivo, ma privilegiato nelle prime fasce di età: assicurato, perciò, in casa e in famiglia, all’aperto in apposite aree attrezzate, nel nido e nella scuola materna, poi nella scuola elementare, grazie ad un’adeguata educazione dei genitori (servono 20 anni ed un paio di generazioni?)

**Responsabile del Comitato**

Sede Legale: *Via Giuseppe Orsi n°50 - 80128 ,Napoli (NA) 081-5562182 / 331-4331789*

C.F. 95234330637 E-mail: [scienzemotorieitalia@gmail.com](mailto:scienzemotorieitalia@gmail.com) / [scienzemotorieicism@pec.it](mailto:scienzemotorieicism@pec.it)

Sito web [www.scienzemotorieicism.org](http://www.scienzemotorieicism.org) Pagina Facebook: *Scienze Motorie Italia CISM*



### *Organizzazione di Rappresentanza per le Scienze Motorie*

Bene, saranno 20 anni ed un paio di generazioni: ci vogliamo spaventare per questo?). I benefici del gioco di movimento sono innegabili e talmente rilevanti (e sanciti da centinaia di migliaia di pubblicazioni e da insigni ricercatori, specie neuroscienziati, qualcuno anche italiano) che è da criminali non curarsene e non prevederne la possibilità ovunque sia necessario. E quando sia necessario. Se si fallisce a questo livello, salta l'intero sistema movimento, perché il gioco motorio, nei primi dieci anni di vita, rappresenta l'elemento fondamentale su cui si basa la **formazione motoria di base giovanile**. La capacità di proporre il gioco motorio deve appartenere ai maestri del nido, della scuola materna e della scuola elementare, così come la capacità di realizzare in toto la formazione motoria dei bambini e dei giovani deve appartenere a specialisti delle università con corsi di laurea in scienze motorie (professionisti formati e specializzati: esperti e professionisti del movimento e della formazione motoria giovanile di base).

5.6 Il **ruolo della famiglia** è tale da essere essa considerata l'altro pilastro (insieme con la scuola, prima e più della scuola) su cui poggia il movimento dei bambini ed il gioco di movimento dei bambini. La famiglia deve acquisire conoscenze e sensibilità e deve essere oggetto di campagne nazionali di promozione del valore educativo-formativo del gioco motorio (soprattutto dei cosiddetti giochi tradizionali, giochi di sempre, anche essi costituenti della cultura della Nazione ed espressione di Civiltà, laddove vengono promossi e mantenuti e protetti).

5.7 **Gioco motorio, formazione motoria di base e presport**. Il sistema movimento che ha alla sua base il gioco dei bambini (non è da ridere, è il futuro di una nazione civile che si occupa di cose serie e non di amenità!) può affrontare bene l'aspetto – vitale, vitale e disatteso in Italia – della formazione motoria di base, da 0 a 10-12 anni. Questa fase della vita è responsabilità dello Stato che la propone ed in qualche maniera la impone alla famiglia e alla scuola e solo in parte al sistema sportivo (che non se ne intende, nè deve a tutti i costi intendersene) ma che può a ragione acquisire preziose conoscenze e che può destinarvi uomini e risorse per affrontare l'importante tema del presport, non obbligatorio per il cittadino, ma possibile ed in alcuni casi plausibile ed auspicabile ed anche rientrante nella formazione motoria di base. Gioco motorio, formazione di base e presport non si



### *Organizzazione di Rappresentanza per le Scienze Motorie*

possono appellare come “sport”: non sono lo sport né una manifestazione di sport, non lo devono essere, rispondono ad altri obiettivi e ad altre necessità: si fanno obbligatoriamente – il gioco e la formazione motoria di base – per prepararsi alla vita, il presport come complemento della formazione motoria (e che non deve necessariamente sfociare nello sport, pur potendone essere una corretta iniziazione, una previa piacevole e divertente familiarizzazione, che si chiude dopo un po’ di tempo o si trasforma in pratica sportiva, a tempo debito e diventa da impegno per ampliare ed estendere capacità ad impegno per approfondire e restringere orientando, per preparare la competizione. Solo così si arriva allo sport. Non c’è un’altra via, non c’è una via regia per arrivare alla geometria (secondo Euclide)!

5.8 Il sistema movimento può prevedere, ovviamente, **lo sport**. Ma a patto che lo conosca e ne sappia identificare e distinguere e poi fondere insieme tutti i fattori che lo costituiscono. Lo sport non è primariamente uno spettacolo, non è un lavoro, non è un business, non è uno strumento per arrivare, non è un gioiello da ostentare nell’agone internazionale, non è doping, non è superamento sciocco dei limiti. È certamente argomento per Aule di deputati e senatori, per esaltarne i valori e garantirne con apposite leggi il mantenimento, il corretto svolgimento, la libertà di espressione e la cura della preparazione. La preparazione è guidata da esperti formati, cui va garantita la possibilità di un giusto guadagno e di una crescita culturale nel tempo, mediante lo studio e l’aggiornamento e la formazione permanente: professionisti del movimento, allenatori ed istruttori, preparatori, devono essere formati da enti di formazione avanzati, nei quali – per la delicatezza del compito e la responsabilità grande che grava sulle spalle di chi conduce l’allenamento o la formazione motoria di base o l’attività per adulti e per la terza e quarta età – gli incarichi di insegnamento e le modalità di reclutamento non possono consentire (come oggi spesso consentono!) ai somari di emergere e di insegnare a generazioni di studenti ignari contenuti antiquati, perlopiù errati e gravati dall’infamante marchio del doping (tale è la gran parte della letteratura straniera del passato che ancora fa proseliti oggi e trova in insegnanti incapaci, a loro volta non formati, ma espressione di un trentennio di regresso, il terreno fertile per continuare a fare danni). Un Paese avanzato

**Responsabile del Comitato**

Sede Legale: *Via Giuseppe Orsi n°50 - 80128 ,Napoli (NA) 081-5562182 / 331-4331789*

C.F. 95234330637 E-mail: [scienzemotorieitalia@gmail.com](mailto:scienzemotorieitalia@gmail.com) / [scienzemotorieicism@pec.it](mailto:scienzemotorieicism@pec.it)

Sito web [www.scienzemotorieicism.org](http://www.scienzemotorieicism.org) Pagina Facebook: *Scienze Motorie Italia CISM*



### *Organizzazione di Rappresentanza per le Scienze Motorie*

produce e fa evolvere nel tempo una sua visione del movimento ed una sua **scuola di pensiero** circa i principi che devono regolare la proposta di movimento ai diversi destinatari: bambini, giovani, atleti, adulti, anziani: questo attualmente manca. Non ci sono vere linee guida (anche se esistono importanti possibili prodromi) e non c'è affatto una guida dell'intero processo. Le Università a ciò preposte non hanno il know how e non hanno gli insegnanti adatti. Non li ha più il sistema sportivo, in cui è risibile la presenza della cultura, con federazioni sportive nazionali depositaria ciascuna di una scuola di pensiero diversa da tutte le altre, come se l'uomo fosse diverso se pratica il calcio o il nuoto. Un sistema sportivo nel quale la dirigenza, le figure apicali brillano per non sapere né cosa è lo sport (chiedetelo e vedrete che risposte infamanti danno in diversi) né come si guida e si sviluppa questo formidabile strumento educativo (a saperlo gestire e proporre e seguire).

**5.9 Una cultura del gioco di movimento, della formazione motoria, dell'allenamento sportivo, della pratica del movimento per tutta la vita e per diversi fini (prevenire, abilitare, riabilitare e curare)** deve essere costituita (specie attraverso una ricerca ben concepita e ben fatta – è inutile indagare sull'inutile come molti sedicenti ricercatori hanno fatto per diventare espertissimi del quasi nulla che non serve a niente! – e progressivamente diffusa, verificata e messa alla prova, per essere poi depositata nelle università e negli altri luoghi di ricerca e di studio e di insegnamento. Devono nascere riviste scientifiche che parlano di gioco e di allenamento ed in genere del movimento dell'uomo, devono essere pubblicati e diffusi libri per maestri, per genitori, per allenatori e per tutte le altre figure di addetti ai lavori. La cultura è anche patrimonio di conoscenze pratiche: una visione italiana attualmente manca e di essa si avverte la colpevole assenza e la criminale ignoranza di chi, pur disponendone, ne fece in passato a meno, cancellandola con atti insulsi e sciocchi.





*Organizzazione di Rappresentanza per le Scienze Motorie*

5.10 È il momento forse ideale per un progetto strategico che ponga il movimento al centro della vita della Nazione: riformare, formare nuovamente significa anche chiamare a raccolta le persone, le famiglie, i professionisti, la Scuola e l'Università, il mondo della Ricerca. **Movimento per tutta la vita** può diventare, oltre che uno slogan idoneo, un momento di incontro per aiutare a cambiare il senso della vita.

©P.Bellotti2021

Daniele Iacò

Presidente CISM – Comitato Italiano Scienze Motorie

**Responsabile del Comitato**

Sede Legale: *Via Giuseppe Orsi n°50 - 80128 ,Napoli (NA) 081-5562182 / 331-4331789*

C.F. 95234330637 E-mail: [scienzomotorieitalia@gmail.com](mailto:scienzomotorieitalia@gmail.com) / [scienzomotoriecism@pec.it](mailto:scienzomotoriecism@pec.it)

Sito web [www.scienzomotoriecism.org](http://www.scienzomotoriecism.org) Pagina Facebook: *Scienze Motorie Italia CISM*





*Organizzazione di Rappresentanza per le Scienze Motorie*

Napoli, 26/01/2021

PROPOSTE DI MODIFICAZIONI  
ALLO SCHEMA DEL D.LGS. ATTUATIVO DELL'ART. 5, L. N. 86/2019

In relazione allo schema di cui all'intitolazione, sono state rilevate alcune incongruenze e criticità che si espongono di seguito con annessa proposta di modificazione.

- Alla lett. e) dell'art. 2 si definisce l'Attività fisica adattata come programmi di esercizi fisici, concertati con professionisti del ramo medico, destinati a persone *“che hanno **patologie croniche clinicamente controllate e stabilizzate o disabilità fisiche**”*, dunque persone il cui obiettivo non è agonistico ma, come specificato dallo stesso articolo, quello di *“migliorare il livello di attività fisica, il benessere e la qualità della vita e favorire la socializzazione”*

Occorre innanzitutto rilevare che i medici non hanno alcuna preparazione né competenza per elaborare programmi di esercizi fisici, calibrandone la tipologia, l'intensità, il volume, la densità e il recupero. Nel corso di studi della Facoltà di Medicina, infatti, non sono previsti esami attinenti alla individuazione e modulazione di un carico di lavoro fisico, alle tipologie, ai protocolli e ai parametri dello stesso, e alle risposte fisiologiche dell'organismo all'esercizio fisico.

Pertanto, la definizione è da riformulare, spettando al medico la valutazione clinica dell'idoneità fisica del paziente alla somministrazione dell'esercizio fisico, nonché l'individuazione dei limiti di rischio entro cui dovrà poi esplicarsi l'attività di competenza del professionista del movimento, unico soggetto deputato e preparato alla programmazione del carico di lavoro. Si propone pertanto in sostituzione la seguente definizione o analoga: **“L'attività fisica adattata si riferisce agli esercizi fisici strutturati, ovvero al carico delle esercitazioni fisiche adeguate alle condizioni generali ed alle esigenze particolari di speciali categorie di persone che riportano patologie croniche clinicamente controllate e stabilizzate o disabilità fisiche, al fine di migliorarne il livello di attività fisica, il benessere e la qualità della vita, e favorirne la socializzazione.”**

**Responsabile del Comitato**

Sede Legale: *Via Giuseppe Orsi n°50 - 80128, Napoli (NA) 081-5562182 / 331-4331789*

C.F. 95234330637 E-mail: [scienzemotorieitalia@gmail.com](mailto:scienzemotorieitalia@gmail.com) / [scienzemotoriecism@pec.it](mailto:scienzemotoriecism@pec.it)

Sito web [www.scienzemotoriecism.org](http://www.scienzemotoriecism.org)

Pagina Facebook: *Scienze Motorie Italia CISM* ([https:// www.facebook.com/ScienzeMotorieItalia/](https://www.facebook.com/ScienzeMotorieItalia/))



*Organizzazione di Rappresentanza per le Scienze Motorie*

- La definizione di attività fisica o attività motoria di cui alla lett. f) dell'articolo in parola è obsoleto e superato da una definizione multifattoriale e integrata secondo cui: **“L’attività fisica è qualsiasi utilizzazione del movimento umano nell’obiettivo di svolgere le attività della vita quotidiana, di impiegare dinamicamente il tempo libero, di mantenere e migliorare il proprio benessere fisico e psichico all’interno della comunità, e dunque di migliorare la propria vita personale e sociale. Può essere basata sul movimento liberamente scelto oppure sul movimento più o meno strutturato in esercizi fisici orientati.”**
- Le medesime osservazioni circa l’incompetenza dei medici nella strutturazione di programmi di allenamento formulate a proposito dell’attività fisica adattata valgono in merito all’esercizio fisico strutturato di cui all’art. 1, lett. t. Inoltre, il termine attività fisica strutturata comprende articolazioni dell’esercizio profondamente diverse: l’allenamento sportivo, la formazione motoria per l’avviamento allo sport, l’attività motoria nelle sue varie forme, l’attività degli anziani. Si suggerisce di riformulare l’intero comma sostituendolo col seguente o analogo: **“Esercizio fisico strutturato è un qualsiasi tipo di esercizio oggetto di organizzazione, più o meno accentuata e continua: esso comprende gli esercizi fisici dell’allenamento sportivo, quello della formazione motoria, quello dello stile di vita attivo e insieme non sedentario, quello per il benessere e la salvaguardia degli anziani. L’allenamento sportivo è una componente di un processo pedagogico-educativo complesso, individualizzato e bioeticamente fondato, che si sviluppa in archi di tempo estesi e duraturi. Dopo l’indispensabile fase propedeutica di formazione motoria di base, esso afferisce ad un’organizzazione sistematica dell’esercizio fisico ripetuto e protratto nel tempo, secondo progressioni e parametri tali da stimolare risposte organiche, in acuto e in cronico, nell’ottica di favorire l’incremento delle capacità fisiche, psichiche, tecniche e tattiche dell’atleta, al fine di accrescerne, consolidarne ed esaltarne ragionevolmente il rendimento in competizione.**

**Responsabile del Comitato**

Sede Legale: *Via Giuseppe Orsi n°50 - 80128 ,Napoli (NA) 081-5562182 / 331-4331789*

C.F. 95234330637 E-mail: [scienzemotorieitalia@gmail.com](mailto:scienzemotorieitalia@gmail.com) / [scienzemotoriecism@pec.it](mailto:scienzemotoriecism@pec.it)

Sito web [www.scienzemotoriecism.org](http://www.scienzemotoriecism.org)

Pagina Facebook: *Scienze Motorie Italia CISM (hiips:// www.facebook.com/ScienzeMotorieItalia/)*



Organizzazione di Rappresentanza per le Scienze Motorie

**La formazione motoria di base è un processo pedagogico, formativo-educativo che inizia con la nascita e si protrae fino ad alcuni anni dopo il primo decennio di vita. Oltre che a professionisti specialisti del movimento, essa è affidata primariamente alla Famiglia e alla Scuola, nella complessiva consapevolezza della necessità di modulare ogni intervento nel rispetto delle caratteristiche ed esigenze individuali. La formazione motoria di base è fondata sulla proposta di attività ludico motorie aventi l'obiettivo di avviare e sostenere il naturale sviluppo motorio del giovane, garantendo l'apprendimento degli schemi motori di base e lo sviluppo delle fondamentali capacità coordinative e condizionali, di stili comportamentali sani e delle principali abilità di vita.”**

- Si consiglia di integrare anche la definizione di sport di cui all'art. 1, co.1, lett. mm). Lo sport è infatti, *“un mezzo di educazione e di sviluppo integrale della persona e, perciò, di reale preparazione alla vita, con il quale, facendo ricorso – opportunamente collegandoli e dosandoli – a tre aspetti basilari, costitutivi dell'essere uomo e dell'essere donna: il movimento, il gioco e l'agonismo secondo i principi dell'olimpismo, ovvero del fair play, si realizza la sintesi, che è mirabile, del gioco motorio finalizzato all'espressione consapevole e all'emergere compiuto della persona (P. Bellotti, 2004).”* Si suggerisce pertanto l'integrazione della definizione formulata alla luce di queste autorevoli considerazioni.
- Per quanto attiene a rilievi più specifici, all'art. 41, co.7, la somministrazione dell'attività fisica adattata è affidata al chinesiologo sportivo che, a norma del precedente co. 3, è il laureato in Scienze e tecniche dello sport (classe LM-68), il quale è deputato alla *“direzione tecnica delle attività di preparazione atletica in ambito agonistico, fino ai livelli di massima competizione”*.

È evidente che i due obiettivi – quello finalizzato alla promozione della **salute** dell'attività fisica adattata e quello finalizzato alla massima **prestazione** sportiva nell'agonismo – sono affatto differenti, come affatto differenti sono i soggetti destinatari dei rispettivi interventi tecnici – **pazienti** nell'attività fisica adattata e **atleti** nell'agonismo.

**Responsabile del Comitato**

Sede Legale: Via Giuseppe Orsi n°50 - 80128, Napoli (NA) 081-5562182 / 331-4331789

C.F. 95234330637 E-mail: [scienzemotorieitalia@gmail.com](mailto:scienzemotorieitalia@gmail.com) / [scienzemotoriecism@pec.it](mailto:scienzemotoriecism@pec.it)

Sito web [www.scienzemotoriecism.org](http://www.scienzemotoriecism.org)

Pagina Facebook: Scienze Motorie Italia CISM ([https:// www.facebook.com/ScienzeMotorieItalia/](https://www.facebook.com/ScienzeMotorieItalia/))



*Organizzazione di Rappresentanza per le Scienze Motorie*

Per tale motivo, oltre che per una **preparazione accademica completamente diversa** tra il laureato in Scienze e tecniche dello sport (classe LM-68) – che deve elevare ai massimi livelli le capacità prestazionali degli atleti - e il laureato in Scienze delle attività motorie preventive e adattate (classe LM-67) – che deve promuovere e preservare la salute in pazienti - occorre introdurre la figura del chinesiologo delle attività motorie preventive e adattate, quale soggetto competente istituzionalmente preposto alla somministrazione dei programmi di attività fisica adattata.

Si suggerisce a tal fine l’inserimento del seguente testo: **“Per l’esercizio dell’attività professionale di chinesiologo delle attività motorie preventive e adattate è necessario il possesso della laurea magistrale di II livello in Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattate (classe LM-67) o titoli equipollenti. Il Chinesiologo delle attività motorie preventive e adattate svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. In riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell’ambito delle proprie competenze, il chinesiologo clinico ha come oggetto la progettazione, l’organizzazione, il coordinamento, la valutazione, la gestione e l’attuazione di: a) attività fisica adattata e stili di vita utili per la prevenzione primaria, secondaria e terziaria delle malattie ed il miglioramento della qualità di vita mediante l’esercizio fisico, in particolare nei confronti di persone con disabilità, disturbi, disordini (in accordo con legge 17/2009) persone con disabilità o con limitazioni funzionali stabilizzate derivanti da patologie che possono trarre vantaggio dall’esercizio fisico, nonché malattie croniche in condizioni clinicamente stabili (quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo diabete, obesità, sindrome metabolica, patologie oncologiche, ecc.), per le quali l’attività fisica condotta in modo specifico, conduce a miglioramento delle condizioni cliniche e della qualità della vita, intervento di riabilitazione e/o rieducazione motoria per pz IMA stabilizzato per la fase estensiva (prevenzione secondaria), “ginnastica respiratoria” per pz. BPCO e post Covid-19 fase estensiva.; b) attività motorie per la prevenzione dei vizi posturali e il recupero motorio post-riabilitativo (rieducazione motoria attiva) finalizzato al mantenimento dell’efficienza fisica; c) attività motorie condotte in strutture sanitarie in**

**Responsabile del Comitato**

Sede Legale: *Via Giuseppe Orsi n°50 - 80128, Napoli (NA) 081-5562182 / 331-4331789*

C.F. 95234330637 E-mail: [scienzemotorieitalia@gmail.com](mailto:scienzemotorieitalia@gmail.com) / [scienzemotoriecism@pec.it](mailto:scienzemotoriecism@pec.it)

Sito web [www.scienzemotoriecism.org](http://www.scienzemotoriecism.org)

Pagina Facebook: *Scienze Motorie Italia CISM (https://www.facebook.com/ScienzeMotorieItalia/)*



*Organizzazione di Rappresentanza per le Scienze Motorie*

**collaborazione con altre figure professionali (medici di medicina generale, medici specialisti, fisioterapisti, ecc). Il chinesiologo clinico svolge, inoltre, attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le sue competenze professionali.”**

- Si rileva che all’art. 41, co. 6, IV rigo, va aggiunto “chinesiologo delle attività motorie preventive e adattate” così riformulando l’ultima proposizione: **“del chinesiologo sportivo, del chinesiologo delle attività motorie preventive e adattate e del manager dello sport.”**
- Si rileva che all’art. 41, co. 7, I rigo, va aggiunto “chinesiologo di base, del chinesiologo delle attività motorie preventive e adattate” così riformulando la prima proposizione: **“L’attività del chinesiologo di base, del chinesiologo delle attività motorie preventive e adattate e del chinesiologo sportivo può essere svolta anche all’aperto...”**. Inoltre, all’interno del suddetto co., IV rigo, va sostituito il termine “chinesiologo sportivo” con il termine “chinesiologo delle attività motorie preventive e adattate” così riformulando la seconda proposizione: **“ L’offerta di programmi di esercizio fisico strutturato e di attività fisica adattata (AFA), sono di competenza del chinesiologo delle attività motorie preventive e adattate, che può avvalersi della collaborazione di medici tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli specialisti in medicina dello sport e dell’esercizio fisico, in medicina fisica e riabilitativa e in scienze dell’alimentazione e altri professionisti sanitari come il fisioterapista e il dietista, per la progettazione del percorso motorio finalizzato, attraverso il movimento umano razionale e attivo, al raggiungimento, al recupero e al mantenimento delle migliori condizioni di salute e qualità di vita dei soggetti interessati.”**
- All’art. 3, co. 2, lett. c) occorre sostituire il termine “*sport*” con *attività motoria e fisica*, in quanto il termine sport è riferibile ad una esigua minoranza di soggetti – atleti – laddove la *ratio*

**Responsabile del Comitato**

Sede Legale: *Via Giuseppe Orsi n°50 - 80128, Napoli (NA) 081-5562182 / 331-4331789*

C.F. 95234330637 E-mail: [scienzemotorieitalia@gmail.com](mailto:scienzemotorieitalia@gmail.com) / [scienzemotoriecism@pec.it](mailto:scienzemotoriecism@pec.it)

Sito web [www.scienzemotoriecism.org](http://www.scienzemotoriecism.org)

Pagina Facebook: *Scienze Motorie Italia CISM* ([https:// www.facebook.com/ScienzeMotorieItalia/](https://www.facebook.com/ScienzeMotorieItalia/))



*Organizzazione di Rappresentanza per le Scienze Motorie*

della norma è chiaramente rivolta ad estendere all'intera popolazione la possibilità di praticare attività fisica.

- All'art. 42, co. 1, si affida il coordinamento dei corsi e delle attività motorie e sportive offerti all'interno delle palestre, centri e impianti sportivi di ogni tipo, a fronte del pagamento di corrispettivi a qualsiasi titolo, alla figura dell'"istruttore qualificato" o dell'"istruttore di specifica disciplina". A supporto di migliore e definitivo chiarimento, suggeriamo l'inserimento della figura del **direttore tecnico**, definita come "*soggetto che cura l'attività concernente l'individuazione degli indirizzi tecnici di un centro di attività motoria e/o di una società sportiva, sovrintendendo alla loro attuazione e coordinando le attività degli allenatori a cui è affidata la conduzione tecnica*". Tale figura, prevista anche da alcune legislazioni regionali, non compare e non è disciplinata negli articoli successivi, in particolare in relazione all'art. 42 che, elencando le figure preposte a prestare la necessaria assistenza nelle attività motorie e sportive nelle palestre e negli impianti sportivi, non prevede il direttore tecnico e i titoli e prerequisiti della relativa competenza.

Giova ricordare che il Direttore Tecnico è il perno centrale a garanzia della selezione e qualità delle attività a tutela della salute dei praticanti attraverso l'espletamento delle seguenti funzioni: Coordinamento e supervisione sui professionisti addetti all'insegnamento di specifiche Attività Motorie e Discipline Sportive; Verifica del possesso dell'idoneità fisica dei praticanti l'attività motoria e sportiva comprovata dalla presentazione della certificazione medica prevista dalla normativa vigente; Controllo dell'adeguatezza delle attrezzature sportive, verifica della presenza e della funzionalità dei presidi sanitari di primo intervento previsti dalla normativa vigente, vigilanza del rispetto delle normative antidoping, verifica delle necessarie coperture assicurative, consulenza, ove richiesta, sugli effetti di eventuali integratori alimentari utilizzati; Assunzione di personale e garanzia di livelli ottimali di competenza del personale; Formazione per i nuovi membri dello staff; Fornire al personale assistenza e formazione continua; Coordinamento del servizio di Allenamento Personalizzato con personale

**Responsabile del Comitato**

Sede Legale: Via Giuseppe Orsi n°50 - 80128 ,Napoli (NA) 081-5562182 / 331-4331789

C.F. 95234330637 E-mail: [scienzemotorieitalia@gmail.com](mailto:scienzemotorieitalia@gmail.com) / [scienzemotoriecism@pec.it](mailto:scienzemotoriecism@pec.it)

Sito web [www.scienzemotoriecism.org](http://www.scienzemotoriecism.org)

Pagina Facebook: Scienze Motorie Italia CISM ([https:// www.facebook.com/ScienzeMotorieItalia/](https://www.facebook.com/ScienzeMotorieItalia/))



*Organizzazione di Rappresentanza per le Scienze Motorie*

qualificato (Chinesiologo) in possesso di titolo abilitante per aumentare le entrate e assistere i membri nel raggiungimento degli obiettivi; Collaborare con i membri del personale per garantire la pulizia e l'ordine delle strutture e la manutenzione delle attrezzature; Gestione delle spese e acquisto di nuove attrezzature; Sostituzione Coordinatori di turno e professionisti in assenza; Fermo restando che la responsabilità civile per danni a terzi ricade sul gestore dell'impianto, il Direttore tecnico potrà comunque essere chiamato a rispondere per eventuali danni dovuti all'omessa verifica e vigilanza nelle attribuzioni ad esso assegnate (compresa l'idoneità delle attrezzature utilizzate).

Come si evince, la figura del direttore tecnico è completamente diversa da quella del gestore della palestra e dell'istruttore qualificato. Anche se, in casi singoli e concreti di piccole realtà, i vari ruoli potrebbero convivere in una medesima persona, la previsione legislativa deve necessariamente essere astratta e generale, normando come se si trattasse di soggetti diversi.

**Pertanto, si suggerisce l'inserimento, nell'art. 42, della figura del direttore tecnico come soggetto in possesso del diploma ISEF o laurea triennale in Scienze motorie o titoli equipollenti.**

**In qualità di attività professionale, di natura commerciale, di rilevanza strategica nel settore dell'educazione nonché della prevenzione sanitaria**, si ritiene che sarebbe una manovra estremamente utile, coerente e funzionale al conseguimento degli obiettivi dichiarati, in particolare quelli di cui all'art. 3, co.2, lett. b) – promozione dell'attività motoria e dell'esercizio fisico *“quali strumenti idonei a facilitare l'acquisizione di stili di vita corretti e funzionali all'inclusione sociale, alla promozione della salute, nonché al miglioramento della qualità della vita e del benessere psico-fisico”* – lett. c) – *“consentire ad ogni individuo di praticare sport in un ambiente sicuro e sano”* – lett. e) – *“garantire il diritto alla pratica sportiva dei minori”* – e lett. f) – *“incentivare la pratica sportiva dei cittadini con disabilità, garantendone l'accesso alle infrastrutture sportive”*, prevedere la detraibilità al 100% - eventualmente, anche per scaglioni di spesa – degli esborsi sostenuti per praticare sport e attività fisica, in forma sia professionale che dilettantistica, presso gli enti sportivi disciplinati dal Titolo II dallo schema di decreto.

**Responsabile del Comitato**

Sede Legale: Via Giuseppe Orsi n°50 - 80128, Napoli (NA) 081-5562182 / 331-4331789

C.F. 95234330637 E-mail: [scienzemotorieitalia@gmail.com](mailto:scienzemotorieitalia@gmail.com) / [scienzemotoriecism@pec.it](mailto:scienzemotoriecism@pec.it)

Sito web [www.scienzemotoriecism.org](http://www.scienzemotoriecism.org)

Pagina Facebook: Scienze Motorie Italia CISM ([hiips:// www.facebook.com/ScienzeMotorieItalia/](https://www.facebook.com/ScienzeMotorieItalia/))





*Organizzazione di Rappresentanza per le Scienze Motorie*

Questa misura garantirebbe, da un lato, l'effettività della garanzia di poter accedere alla pratica sportiva come promessa dal decreto legislativo, incentivando dunque la popolazione ad avviare un percorso di miglioramento della qualità della vita sotto la guida di professionisti competenti, dall'altro, la possibilità di monitorare capillarmente l'attività degli enti sportivi, scoraggiando l'elusione e l'evasione fiscale nonché, soprattutto, la violazione dell'obbligo di tutela assicurativa prevista dall'art. 51, L. n. 289/2002, richiamato dall'art. 34, co. 4, dello schema in parola. Si potranno, infatti, eseguire controlli incrociati tra dichiarazioni fiscali e nominativi di tesserati, disincentivando le pratiche illecite o non trasparenti di cui sopra.

Nella medesima prospettiva, potrebbe prevedersi anche la riduzione dell'IVA al 10% per gli enti aventi diritto, instaurando un sistema di controllo autogeno della regolarità degli adempimenti.

Elaborazione a cura dell'avv. Luigi Cervone

Daniele Iacò

Presidente CISM – Comitato Italiano Scienze Motorie

**Responsabile del Comitato**

Sede Legale: *Via Giuseppe Orsi n°50 - 80128, Napoli (NA) 081-5562182 / 331-4331789*

C.F. 95234330637 E-mail: [scienzemotorieitalia@gmail.com](mailto:scienzemotorieitalia@gmail.com) / [scienzemotoriecism@pec.it](mailto:scienzemotoriecism@pec.it)

Sito web [www.scienzemotoriecism.org](http://www.scienzemotoriecism.org)

Pagina Facebook: *Scienze Motorie Italia CISM (https://www.facebook.com/ScienzeMotorieItalia/)*